

Al Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero Al Presidente del Consiglio Comunale del comune di Scarperia e San Piero Alla Giunta del Comune di Scarperia e San Piero A tutti i consiglieri del comune di Scarperia e San Piero

Oggetto: Mozione per il "Supporto alla proposta di legge regionale avente ad oggetto 'Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019"

## **PREMESSO CHE**

- il diritto ad una vita dignitosa e all'autodeterminazione in ambito sanitario sono diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti gli individui, senza alcuna distinzione;
- la Corte costituzionale con sentenza n. 242 del 2019 (nel noto caso 'Antoniani/Cappato') ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) (...), agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente";
- la sentenza n. 242 del 2019, dunque, individua determinate condizioni al ricorrere delle quali ad ogni malato è riconosciuto il diritto di accedere alla morte medicalmente assistita nonché un procedimento di verifica, affidato a strutture pubbliche del servizio sanitario, di queste condizioni e delle modalità più adeguate per l'assunzione di un farmaco idoneo a causare una morte rapida, indolore e dignitosa;

## **RILEVATO CHE**

• sebbene la stessa sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale sia autoapplicativa, permane un'assenza di regole certe, specialmente in riferimento all'*iter* burocratico da seguire dopo la richiesta di verifica delle condizioni di accesso al



suicidio medicalmente assistito e ai tempi in cui tale procedura debba essere conclusa;

- questa situazione determina:
  - incertezza nella procedura e tempi lunghi per l'espletamento della stessa che si ripercuotono sui pazienti prolungandone la sofferenza;
  - gravi discriminazioni tra i malati in funzione della Provincia o della Regione di residenza, in quanto la durata della procedura dipende esclusivamente dalle singole Aziende Sanitarie Locali interessate;
- è doveroso, nel pieno rispetto sia del diritto di scelta delle persone che del principio di eguaglianza, che sia varata presto una disciplina quantomeno non riduttiva rispetto alle determinazioni della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019;

## **CONSIDERATO CHE**

 l'Associazione Luca Coscioni ha avviato una campagna nazionale per l'approvazione di leggi regionali di iniziativa popolare che definiscano procedure e tempi certi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019;

## SI INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad esprimere l'opportunità di sostenere la proposta di legge regionale di iniziativa popolare;
- Ad invitare la Regione Toscana ad approvare quanto prima una disciplina legislativa che garantisca tempi e procedure certe alle persone gravemente malate a cui la sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019 ha riconosciuto il diritto di accedere alle procedure di suicidio medicalmente assistito;
- A dare adeguata evidenza all'iniziativa di raccolta firme a supporto della proposta di legge regionale in materia di 'Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019', mediante gli strumenti di comunicazione istituzionale (pagine web e social dell'Ente, ed altro).
- A trasmettere il presente atto al Presidente della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio regionale della Toscana e ai Capigruppo del Consiglio regionale della Toscana.

